



## PROGETTO URLO

Kinkaleri - 2004/2008

*Urlare è l'emissione prolungata di un suono emesso dalla bocca a un volume sostenuto, l'urlo è una forma singolariva, più urli divengono forma collettiva. Un grido acuto e incontrollato è spesso riconducibile a una intensa emozione, associata al dolore, allo spavento, all'entusiasmo, alla rabbia e infine alla gioia.*

**Progetto Urlo** è una serie di performance, installazioni e manufatti che usano l'atto di urlare come minimo comune denominatore. L'azione, collocando e sviluppando in contesti diversi la natura ancestrale e la forma deflagrante dell'urlo, indaga i diversi piani della relazione individuo/potere innescando in ogni occasione dialoghi aperti, a volte conflittuali, fra chi la fruisce e chi la produce.



## UN URLO NEL LAGO

installazione sonora  
Progetto **Kinkaleri** | produzione **Kinkaleri** – 2004, in collaborazione con **Far festival des Arts Vivants-Nyon**

Le Château de Nyon - 20/21-08-2004

Far Festival des Arts Vivants, Nyon - Svizzera

*A caso. Spiego e ascolto. Ad alto volume. Registro e assemblo. Si spande. Magari rimbalza. Indirizzo. Da sotto il Castello. Ad alto volume. A direzione definita: il lago. Magari rimbalza. Oppure no. Un catalogo di semplici urli raccolti tra voci disposte allo sforzo nel raggio di 4 chilometri dall'epicentro della città. A seguire un ascolto all'imbrunire.*

Per alcuni giorni sono stati registrati nella città di Nyon una serie di urli emessi da persone fermate casualmente per strada; successivamente le registrazioni, editate l'una dopo l'altra sono state diffuse ad alto volume e a intervalli di tempo variabile per due giorni consecutivi, dalle 19:00 alle 21:00, da un impianto audio di media potenza posizionato in una delle finestre del castello della città che si affaccia sul lago.

Estratto dalla videodocumentazione dell'installazione dove si assiste a una discussione tra l'assistente tecnico e uno dei più accaniti contestatori dell'evento.

**Signore Barbuto, arrivato dal lago con una barchetta, sul posto:** Allora!! Ho due ragazzine che stanno sul mio battello. È una cazzata! È satanica. È satanica! Viene dal diavolo! Mi dispiace ma la fate finita subito...

Buongiorno, siete anche voi parte della truppa?... Ecco adesso la fermate! Ho due ragazzine là sul mio battello, e hanno paura; adesso bloccate tutto. È assurdo, non ha senso, è satanico. Sta chiamando la polizia? Bene. Guardate che se non lo fermate tutto in acqua! Ve lo dico eh!

**Tecnico:** Avrà una buona assicurazione.

**B:** Un'assicurazione? Me ne fotto dell'assicurazione! Le mie due piccole ragazzine è da ieri sera che si disperano! Me ne strafotto! Dovete fermare tutto!

**T:** Scusi?

**B:** È satanico, siete dei satanisti! Dovete spengere, e non me ne frega un cazzo dei vostri permessi! E vi dico che dovete smettere! Mi sono rotto! Dovete smettere altrimenti scaravento tutto in acqua!

**Un signore anziano:** Ah, ma guardi che serve per sfogarsi, per scaricarsi, ah ah ah.

**B:** Ma che cazzo dice? Non davanti a delle ragazzine che piangono!

AAAAAAAAAAAAAA (urlo che esce dalle casse)...

**B:** Ecco adesso basta! Attenzione eh! Non vi provate a toccarmi eh! Adesso si ferma!

**T:** Deve finire alle 20.00 quindi mancano 10 minuti.

[...]

**A:** Via, stia tranquillo, io voglio ascoltare, ho lo stesso suo diritto, anch'io ho pagato il biglietto ...ah ah ah ah.

**B:** Dovete fermare quest'orrore! È del satanismo.

**A:** Abitate a Rive?

**B:** Sì abito a Rive. Dovete farla finita! Mi sono rotto le palle. Cazzo! Mi avete proprio fracassato i coglioni.

**A:** Aahhh ahahahahahahahahahahahahah

**B:** Dovete interromperlo adesso.

**T:** Ancora uno. L'ultimo urlo.

**B:** Come?!? No cazzo! Lo fermate! Lo fermate vero? Guardate che è nel vostro interesse! Volo tutto nell'acqua!

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA...

**B:** Guarda, che sia davvero l'ultimo eh! Gli do una pedata eh?!

**T:** Decido io quando fermarlo.

**A:** No Signore si fermi. Non metta le mani addosso Signore.

[...]

**T:** Ma non si sentono poi così forte.

**B:** No? Ero laggiù al porto e si sentiva benissimo. E c'era chi gridava. Tutti si lamentavano.

**T:** Ecco fatto.

**B:** Bene era l'ora!

**T:** Non c'è bisogno d'alzare la voce.

**B:** E invece la alzo perché siete voi che tenete il volume alto con le vostre grida del cazzo!

**T:** Non erano le nostre erano quelle raccolte in paese, quelle degli abitanti di Nyon.

**B:** Ma cosa dici? No no no no.

**T:** Gente incontrata per la strada.

**B:** Non me ne frega un cazzo. Ma proprio un cazzo! Dovete farla finita!

**T:** È finita. L'abbiamo fermato. Stop.

[...]

**B:** È satanico!

**A:** È un sano sfogo.

**B:** Seeh uno sfogo...

**A:** Sì, come quelle terapie americane.

**B:** È un orrore, un orrore. Guarda se domani sarà così di nuovo vado al commissariato immediatamente!

**T:** Guardi che avevamo tutti i permessi per farlo, firmati e timbrati.

**B:** Mi stupirei. È impossibile, adesso vado dal commissario, che lo conosco bene, e voglio proprio chiederglielo.

**T:** Faccia pure, anzi la invito caldamente a farlo. Ci vada.

**B:** Sì ci vado ci vado. Ma se c'è ancora domani...

**T:** Non c'è, glielo abbiamo spiegato, oggi era l'ultimo giorno. Finisce anche il festival.

**B:** see see d'accordo. Era una vera cazzata. Tutti non ne potevano più. Si lamentavano tutti. Una roba folle. Posso capire della musica bella, ma delle urla in quel modo?!? Per fare che? Una roba satanica. Siete davvero tutti sotto l'influsso del diavolo.

[...]

**Un uomo che si aggiunge alla discussione:** Posso dirvi che siete dei pazzereLLoni. Dal porto si sentono bene queste grida, si sentono fino alla spiaggia ed è abbastanza strano. Se doveva servire a fare della provocazione vi posso assicurare che funziona. Certo se dovesse durare per dieci giorni ...

**A:** Sì ma era divertente.

**B:** Ma ti rendi conto? Era pesante. E le mie due ragazzine che non riuscivano a dormire.

**A:** Ma forse era sufficiente che le spiegaste ... ahahahahahahahaahahahah

**B:** Ma mi prende per il culo? Ma come? Mi stupisco veramente di lei, alla sua età, che lei possa ragionare così.  
**A:** Veramente mi stupisco io di lei alla sua ahahahahahahahahahahahahahahahah ... quasi satanico ahahahahahahahahahahahahahahahah ...  
[...]

Nel frattempo si sono radunate altre persone ad osservare tutta la scena, una donna anziana con sua figlia cinquantenne, degli adolescenti, due ragazzi nordafricani di lingua francese.

**B:** Allora ascoltami bene. Eppure io non sono neanche più un ragazzino e t'assicuro che addirittura a me, queste urla m'hanno fatto effetto. E tutte le persone in città sono arrabbiatissime. Sono venuto anche a nome loro.  
**T:** Quelli che magari hanno gridato due giorni fa. Guardi che comunque non è mica il primo che è venuto a lamentarsi.  
**B:** Hai visto? Ma allora perché continuate con questa merda?  
**T:** Perché sì, è un'installazione, una performance.  
**B:** Una performance della stupidità! Una performance per far paura ai bambini. Bisogna smetterla!  
**T:** Allora diciamo di sì! All'inizio l'obiettivo era proprio di far paura ai bambini. Esatto, ecco perché l'abbiamo fatto. Lei ha ragione.  
**B:** Ma dai! Perché l'avete fatto? Cazzate! Mi state prendendo per il culo! Per il culo! Un giorno rimpiangerai tutte queste stronzate, te lo assicuro. E te lo auguro, te lo auguro. Ti auguro di farlo un giorno.  
**A:** Ma non è possibile che facesse paura ai bambini.  
La scena si scioglie le varie persone presenti si dirigono in direzioni diverse quando...  
**Una signora:** Andate via!!  
**Nordafricani:** Siamo proprio qui per occuparlo questo vostro paradiso svizzero! Siamo in vacanza!  
**S:** Tornate a casa vostra!  
**N:** Allora non ha capito: siamo qui per occuparlo il vostro paradiso svizzero! Questo è quello che volete



## **AUDITORIUM** Installazione

Progetto **Kinkaleri** | produzione **Kinkaleri** – 2005, in collaborazione con **Equilibrio Festival - Roma**  
Auditorium Parco della Musica di Roma, 13-02-2005  
Equilibrio Festival, Roma

*Posso urlare in un microfono portatile collegato ad un sistema di registrazione digitale. Posso farlo per la durata che mi riesce pensando di essere in montagna e spingere la mia voce verso la valle, oppure imitando la rabbia dell'incredibile Hulk. Posso non pensare a niente quando lo faccio. Urlare è più facile che cadere.*

*Un gesto compiuto, un urlo raccolto in strada tra la gente e gli addetti; raccolto dunque in scatolato in un apparato tecnico e differito nel tempo collocandolo in una Serra chiusa ma accessibile. Dell'interno si vede tutto, mucchi di casse acustiche sovrapposte, cavi e lettori sotto la luce usuale. Un sistema di amplificazione adeguato allo spazio, e oltre, che lo possa travalicare, che possa udirsi compresso e dilagante allo stesso tempo*

Venti casse acustiche amplificate e disposte in modo disordinato in una serra di metallo e vetro di misura 7x10m illuminata da neon, un mixer, un lettore cd, un equalizzatore.

L'installazione, percorribile al suo interno dal visitatore, ha previsto un primo momento in cui sono stati registrati gli urli nelle vicinanze dell'Auditorium, poi rieditati e trasmessi il giorno dell'evento ad alto volume e a intervalli irregolari, tra le 18:00 e le 24:00.



### **STADIUM** performance

Progetto **Kinkaleri** | produzione **Kinkaleri – 2005**, in collaborazione con **Domus Circular - Milano**  
San Siro, Stadio G.Meazza, 14-04-2005  
Domus Circular, Milano

*Se la città è uno stadio, urlare in una città/stadio ed essere sentiti è una fortuna cui non si può rinunciare. Un uno fra tanti che cammina verso il microfono e una volta arrivato si produce in un atto irresponsabile. In quell'urlo, nella sua semplice potenza scaricata in pochi secondi, vi è tutto ciò che di umano/inumano, di violento, di costrittivo, di giocoso, di liberatorio può esistere nella città contemporanea. E tutto intorno, gli altri non stanno a guardare*

Ventitre persone, una alla volta a intervalli regolari, hanno percorso la distanza tra l'uscita degli spogliatoi e il centro del campo dello stadio di San Siro per urlare in un microfono posizionato su un'asta; il suono prodotto è stato amplificato dall'impianto dello stadio.



### **CAMPUS** laboratorio con studenti delle scuole superiori

Progetto **Kinkaleri** | produzione **Kinkaleri – 2005**, in collaborazione con **Campus Terme Tamerici - Montecatini**  
Nella città 27/28-10-2005  
Campus Terme Tamerici, Montecatini, PT

I partecipanti del workshop, divisi in due gruppi, hanno percorso la città e i suoi luoghi più rappresentativi con un microfono e un'amplificatore portatile fermando alcuni passanti a cui è stato chiesto di compiere l'azione di posizionarsi davanti al microfono e urlare. Gli urli si sono così rincorsi da luogo a luogo, nel paesaggio sonoro della città.



### **MANIFESTO** installazione

Progetto **Kinkaleri** | produzione **Kinkaleri – 2008**, in collaborazione con **Territoria #3 - Prato**

Strade e spazi pubblici, 29-09 > 13-10-2008

TERRITORIA #3 - LO SPAZIO DEL CONTEMPORANEO, Prato

MANIFESTO. Progetto Urlo, consiste nell'affissione nel territorio urbano di 10 grandi manifesti dalla dimensione di 6x3m raffiguranti soggetti urlanti: un gesto semplice raccolto nelle strade della città, cristallizzato in una dirompente immobilità, un segnale di richiamo, una forma di distanza o vicinanza dalle cose di questo mondo, senza retorica e senza stile.